

3. Lo sviluppo delle competenze trasversali per la funzione formazione.

La partecipazione della Direzione Generale, tramite l’Ufficio formazione, al progetto in questione ha costituito una preziosa occasione di arricchimento e scambio di esperienze con le altre amministrazioni entrate a far parte della ‘rete’.

Corsi realizzati dagli uffici formazione distrettuali e dalle sedi distaccate della Scuola di Formazione del personale dell’Amministrazione giudiziaria

Le attività realizzate in sede periferica, attraverso il coordinamento dell’Ufficio Formazione, hanno riguardato in particolare i sotto elencati ambiti.

- Sicurezza sui luoghi di lavoro che, come è noto, costituisce, un adempimento previsto normativamente e che ha riguardato numerosi dipendenti degli uffici giudiziari, tra addetti alle squadre antincendio, rappresentanti dei lavoratori, preposti e addetti al primo soccorso, di numerosi distretti giudiziari;
- il Testo unico delle Spese di Giustizia e i suoi molteplici risvolti applicativi, e gli adempimenti fiscali e tributari degli uffici giudiziari;
- corsi sul sistema informativo di gestione dei servizi amministrativi/contabili servizi (SIAMM);
- la semplificazione delle procedure amministrative;
- Casellario giudiziario Europeo - Funzionalità applicativi NJR e SAGACE.

**DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI,
DEI BENI E DEI SERVIZI**

UFFICIO I

Servizio Bilancio

Il Servizio Bilancio della Direzione Generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi, incardinato nell'Ufficio I, ha svolto, nel 2014 come negli esercizi precedenti, un ruolo centrale nell'ambito della Direzione Generale sia per la funzione di supporto tecnico-contabile al Direttore Generale per il governo, nella sua qualità di Responsabile della spesa, delle risorse economiche assegnate sui capitoli di bilancio di pertinenza della Direzione stessa, sia per la funzione di riferimento per le strutture interne ai quattro Uffici in cui è articolata la Direzione Generale al fine di assicurare, sotto il profilo contabile, una gestione delle procedure in armonia con i vincoli di bilancio. L'attività svolta dal Servizio Bilancio nel 2014 è stata, così come nel 2013, particolarmente complessa e gravosa.

Nel 2014 il Servizio Bilancio ha provveduto, in prosecuzione di quelli già avviati nel 2013, agli ulteriori adempimenti necessari per l'attuazione delle disposizioni previste da Decreto legge n.35/2013, in materia di pagamento dei debiti della pubblica amministrazione, per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, maturati alla data del 31 dicembre 2012. Sulla base dell'elenco dei debiti predisposto nel 2013 e inviato alla Ragioneria Generale dello Stato, ha infatti provveduto al pagamento degli importi che sono stati stanziati dal Ministero dell'economia nel mese di novembre 2014; più precisamente, mediante l'utilizzo dei fondi provenienti dal F.U.A., messi a disposizione dal MEF per l'ammontare complessivo di euro 1.924.284,99, sono state

pagate le fatture di cui al secondo piano di rientro, con riferimento al capitolo 1451 pg 13, 14,19.

Inoltre, in attuazione dell'art.36, comma 2, del decreto legge n.66/2014, convertito nella legge n.89/2014, si è provveduto a redigere, secondo le modalità indicate nella circolare della RGS n.18 del 5 giugno 2014, l'elenco dei debiti scaduti alla data del 31 dicembre 2013.

Si è provveduto, altresì, a dare urgente e puntuale attuazione alla disposizione di cui all'art.49, comma 2, del citato decreto legge n.66/2014, relativamente alle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui; in particolare, si è provveduto entro il termine stabilito, 22 settembre 2014, al fine di pervenire alla eliminazione dei residui passivi di bilancio indicati in apposito *file* trasmesso dall'Ispettorato Generale di Bilancio, a effettuare i versamenti all'entrata delle somme interessate sul capitolo appositamente istituito con DMT del 12 agosto 2014.

Oltre agli adempimenti di natura straordinaria di cui sopra, il Servizio Bilancio ha assicurato, anche nel 2014, l'attività ordinaria.

Nel mese di febbraio 2014, è stato predisposto il PAF, ai sensi dell'art.2, comma 569, della legge n.244/2007 (legge finanziaria 2008), per i capitoli di pertinenza della Direzione generale beni e servizi nonché per i capitoli sui quali la Direzione generale opera come Centro unificato di spesa.

Nel mese di marzo 2014 sono stati svolti gli adempimenti necessari per il bilancio consuntivo relativo alla gestione dell'esercizio 2013, per i capitoli di pertinenza della Direzione generale beni e servizi nonché per i capitoli sui quali la Direzione generale opera come Centro unificato di spesa.

Nell'attività di cui sopra sono state osservate le modalità indicate nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 8 del 3 marzo 2014.

Nel mese di maggio 2014 è stata predisposta la relazione per l'assestamento di bilancio per l'esercizio in corso con la compilazione sul SICOGE delle relative schede per ogni capitolo di riferimento. Le operazioni di cui sopra sono state necessitate dalle riduzioni operate, in seguito ai noti tagli di spesa, sulle somme già stanziate per l'anno di riferimento. Le riduzioni hanno interessato, in termini di competenza e cassa sia i capitoli di parte corrente e sia i capitoli di parte capitale.

Nel mese di luglio 2014 il Servizio ha predisposto gli atti per il bilancio di previsione per l'anno 2015 e per il triennio 2015-2017, secondo le modalità indicate nella circolare del MEF n.16 del 12 maggio 2014; l'attività ha riguardato i capitoli di pertinenza della Direzione generale beni e servizi nonché i capitoli sui quali la Direzione generale opera come Centro unificato di spesa. Nella previsione sono state indicate in modo dettagliato tutte le spese necessarie per la parte "investimento" e per la parte "funzionamento" e sono stati evidenziati gli importi destinati specificatamente alle spese necessarie per far fronte a obblighi contrattualmente già assunti dall'Amministrazione nonché gli importi necessari per le spese da effettuarsi per adempimenti obbligatori per legge, quali i contratti per il Medico competente e per il Responsabile del Servizio di protezione e prevenzione negli Uffici giudiziari del territorio nazionale.

Spese di Ufficio: accreditamento somme ai Funzionari Delegati

Nel 2014 sono stati accreditati ai Funzionari Delegati le somme richieste per spese di ufficio relativamente alle esigenze degli uffici

giudiziari dei relativi distretti e circondari di competenza. Sono stati emessi ordini di accreditamento per un importo complessivo pari a € 5.553.685,00

L'importo è ripartito nel modo seguente:

Corti di appello	60 %
Procure Generali	32 %
Corte di Cassazione	3 %
Procura Generale presso la Corte di Cassazione	0,44 %
DNA	3,37 %
TSAP	0,05 %
Commissari Usi Civici	0,13 %

Nel 2014 sono stati emessi sul cap.1451.28 Ordini di Pagare per un importo complessivo di euro 37.603.577,09 per i servizi di verbalizzazione degli atti processuali.

Per i servizi di Multivideoconferenza sono stati emessi Ordini di pagare per gli importi seguenti:

- euro 5.717.729,26 per Servizi di fonia fissa e riservata per le sessioni di MVC (Telecom);
- euro 6.544.446,99 per servizio di presidio alle sessioni di multivideoconferenza presso le aule giudiziarie e presso le sale penitenziarie, nonché per la manutenzione degli apparati audio video installati negli stessi (Lutech).

Sono stati emessi inoltre Ordini di Accreditamento ai Funzionari Delegati per il pagamento delle manutenzioni degli apparati RT 7000 necessari per la verbalizzazione delle udienze penali. La spesa erogata nel 2014 è di euro 305.197,13, ripartita come segue:

CORTE D'APPELLO - ANCONA	€ 10.724,01
CORTE D'APPELLO - BARI	€ 16.726,12
CORTE D'APPELLO - BOLOGNA	€ 5.829,16
CORTE D'APPELLO - BRESCIA	€ 16.382,35
CORTE D'APPELLO - CAGLIARI	€ 930,49
CORTE D'APPELLO - CALTAGIRONE	€ 6.522,21
CORTE D'APPELLO - CAMPOBASSO	€ 2.042,10
CORTE D'APPELLO - CATANIA	€ 5.818,67
CORTE D'APPELLO - CATANZARO	€ 1.095,80
CORTE D'APPELLO - FIRENZE	€ 12.098,92
CORTE D'APPELLO - GENOVA	€ 12.842,82
CORTE D'APPELLO - L'AQUILA	€ 6.300,47
CORTE D'APPELLO - LECCE	€ 16.418,54
CORTE D'APPELLO - MESSINA	€ 5.827,30
CORTE D'APPELLO - MILANO	€ 14.294,98
CORTE D'APPELLO - NAPOLI	€ 54.476,28
CORTE D'APPELLO - PALERMO	€ 6.797,12
CORTE D'APPELLO - PERUGIA	€ 2.608,36
CORTE D'APPELLO - POTENZA	€ 1.490,29
CORTE D'APPELLO - REGGIO CALABRIA	€ 450,00
CORTE D'APPELLO - ROMA	€ 40.968,60
CORTE D'APPELLO - SALERNO	€ 4.329,78
CORTE D'APPELLO - TORINO	€ 27.708,19
CORTE D'APPELLO - TRENTO	€ 957,94
CORTE D'APPELLO - TRIESTE	€ 19.848,65
CORTE D'APPELLO - VENEZIA	€ 11.707,98

Come per gli anni precedenti, l’Ufficio I ha curato, altresì, la gestione centralizzata dei contratti relativi a due importanti tipologie di servizi di interesse per tutti gli Uffici giudiziari del territorio nazionale:

a. Servizio di multivideoconferenza

La partecipazione a distanza dei processi penali per i detenuti soggetti al regime del 41 bis e negli altri casi previsti dalla legge viene, ad oggi, erogato attraverso un sistema di gestione su rete di trasporto SPC (Sistema Pubblico di Connattività) e fonia riservata delle relative sessioni e rappresenta un’attività strategica per l’Amministrazione (fondamentale l’apporto che tale strumento ha fornito e il servizio di multivideoconferenza per gli uffici giudiziari e gli istituti penitenziari per la celebrazione fornisce soprattutto per quanto riguarda il contenimento dei rischi e degli oneri connessi alle traduzioni dei detenuti) e di estrema delicatezza in considerazione della riservatezza della materia trattata. Esso è stato configurato, fin dalla sua introduzione nell’ordinamento giuridico italiano con la legge 11/98 e s.m.i., con modalità tecniche specificatamente funzionali alle esigenze peculiari dell’amministrazione, ciò al fine di garantire la massima sicurezza e il controllo completo delle singole sessioni di multivideoconferenza, nel rispetto degli stringenti livelli di servizio imposti dall’attività istituzionale a cui lo stesso è dedicato. Infatti, grazie alla sua peculiare configurazione, il servizio consente la gestione complessa ed articolata di un massimo di 30 sessioni contemporanee ed eccezionalmente sino ad un massimo di 45, con possibilità di rendere connesse contemporaneamente fino a 192 sedi giudiziarie (n. 16 sedi per singola sessione) e con 9 siti visualizzabili contemporaneamente sullo schermo, garantendo che non si verifichino inconvenienti e difficoltà tecniche nella gestione delle stesse, ivi incluso il rischio dell’interruzione della celebrazione a distanza di processi di rilevante gravità.

Tale servizio è assicurato da un contratto che l'Amministrazione ha in corso con Telecom Italia S.p.A. che, nell'ambito dello stesso, provvede anche alla manutenzione di tutti gli impianti connessi con l'erogazione di tale servizio. Altre attività correlate, quali la gestione delle richieste di sessioni di multivideoconferenza e l'assistenza presso le sedi giudiziarie interessate, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi audio-video d'aula installati presso le sedi giudiziarie e gli istituti penitenziari dove hanno luogo le predette sessioni, è assicurato da altro contratto che l'amministrazione ha in corso con il RTI Lutech S.p.A., Telecom Italia S.p.A. e Radio Trevisan Elettronica industriale S.p.A..

Oltre ai casi previsti dalla legge, con i contratti sopracitati è previsto l'utilizzo del sistema di multivideoconferenza anche nei casi di audizioni protette, quando il giudice che procede ordina l'audizione di un minore in qualsiasi procedimento penale nel corso del quale si rende necessario usare particolari forme di cautela.

Nel corso dell'anno 2014, sono state gestite un totale di circa 6000 sessioni.

E' allo studio della Direzione Generale la possibilità di provvedere alle richieste di ulteriori allestimenti, sia di aule giudiziarie che di salette presso le carceri, pervenute dagli uffici sul territorio, nonché la valutazione circa le necessità finanziarie e gli interventi da realizzare, con i correlati tempi di realizzazione, connessi ad un'estensione della disciplina delle videoconferenze ad altra tipologia di condotta, allo stato non prevista nella disciplina delle videoconferenze.

b. Servizio di documentazione degli atti processuali penali

Il servizio di documentazione degli atti processuali penali ai sensi dell'art.51 disp. Att. c.p.p., che prevede la fonoregistrazione

(assistenza in aula), la stenotipia e la trascrizione dei verbali di udienza, è assicurato da tre contratti, corrispondenti a tre lotti per distinte aree geografiche, stipulati con il Consorzio Astrea oltre che da un altro contratto avente ad oggetto la gestione di un Portale informatico. Attraverso quest'ultimo è possibile prenotare i singoli servizi da parte delle cancellerie, oltre ad essere lo strumento per la consultazione *on line* e l'estrazione di copia dei verbali trascritti da parte delle cancellerie e utenti abilitati. Tale Portale consente, inoltre, all'Amministrazione di effettuare il controllo sui livelli di servizio delle prestazioni contrattuali rese dal fornitore dei servizi di documentazione.

A partire dal 6 luglio 2014 è divenuto operativo un nuovo Portale per la gestione del servizio di documentazione degli atti processuali penali tecnologicamente evoluto e razionalizzato nella navigazione. Tale strumento è frutto di una collaborazione con la Direzione Generale dei sistemi informativi automatizzati alla quale la Direzione Generale delle Risorse materiali, dei beni e dei servizi, già nell'agosto 2013, aveva richiesto di avviare le attività necessarie per assicurare il passaggio della gestione del servizio informatico di Portale dedicato ai servizi di verbalizzazione degli atti processuali penali alla società Engineering - aggiudicataria del contratto SIA 76.04.B.3.2.GM.1/P del 20.09.2012 a seguito di espletamento di procedura ad evidenza pubblica - recuperando, peraltro, le indicazioni operative formulate dall'Agenzia per l'Italia Digitale nel parere del 10 gennaio 2013. Tale passaggio ha consentito di ottenere consistenti riduzione di costi.

Per quanto attiene ai servizi di documentazione degli atti processuali penali, è in via di aggiudicazione la procedura ad evidenza pubblica indetta, con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, quinta serie speciale - contratti pubblici, n.76 del 1 luglio 2013, per conto del

Ministero della Giustizia, dalla Consip S.p.A, nella sua qualità di Centrale di committenza ai sensi dell'art.3, comma 34 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 secondo il disposto di cui all'art.29, comma 1 del D.L. 6 dicembre 2001, n.201 (disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici) che prevede il ricorso a Consip, nella succitata qualità, per le acquisizioni di beni e servizi al di sopra della soglia di rilievo comunitario.

La suddetta gara è volta all'affidamento dei servizi di stenotipia, trascrizione, trascrizione automatizzata, assistenza alla fonoregistrazione, attraverso contratti biennali. L'affidamento è suddiviso in sei lotti geografici.

Dismissioni ed Autorizzazioni alla cessione dei beni mobili posti fuori uso presso gli Uffici Giudiziari:

Nel corso del 2014 sono state gestite n. 932 procedure per l'autorizzazione agli Uffici Giudiziari di tutto il territorio nazionale per la dismissione dei beni mobili di proprietà dello Stato in quanto non più funzionali alle esigenze degli uffici richiedenti la dismissione, o posti fuori uso per cause tecniche, previo parere delle Commissioni del c.d. "fuori uso", appositamente nominate dai Presidenti delle Corti di Appello o dai Procuratori Generali presso le Corti di Appello per gli uffici di propria competenza.

Le richieste pervenute nell'anno di riferimento hanno subito, rispetto all'anno precedente (in cui erano state n. 241), una notevole impennata provocata dal fatto che, a seguito della riforma della cd. geografia giudiziaria moltissimi uffici (Sezioni distaccate di Tribunale e Uffici del Giudice di Pace) soppressi hanno eliminato i beni che, per le

condizioni di vetustà o deterioramento, non potevano essere ricollocati in altri uffici.

Tali procedure hanno comportato un esame inevitabilmente accurato di ogni singola richiesta per verificare il rispetto da parte degli Uffici delle modalità indicate sia dal DPR 254/2002 che dalle numerose circolari elaborate dal MEF - RGS, prima fra tutte la n.33 del 2009, in materia di gestione dei beni mobili di proprietà dello Stato e procedure di dismissione degli stessi.

UFFICIO II

L'Ufficio II cura le procedure di approvvigionamento di beni e servizi per tutti gli uffici giudiziari del territorio nazionale, comprese le procedure per i contratti relativi all'attività di Medico Competente e di Responsabile dei Servizi di prevenzione per tutti gli uffici giudiziari; cura, altresì, la gestione centralizzata dei contratti di noleggio pluriennale delle fotocopiatrici per tutti gli uffici giudiziari del territorio nazionale, compresi gran parte degli uffici giudiziari minorili; provvede al trasferimento ai Funzionari Delegati dei fondi necessari per far fronte alle esigenze degli uffici giudiziari dei relativi distretti e circondari per l'acquisto di determinate tipologie di materiali di consumo, nonché per il pagamento delle spese postali e per l'acquisto di pubblicazioni giuridiche. L'Ufficio provvede, inoltre, alla gestione degli acquisti di beni e servizi per la sede ministeriale - Dog; cura altresì, per le esigenze della sede ministeriale e di quelle degli uffici giudiziari di Roma, la gestione dei contratti di *facility management*, di telefonia fissa e mobile, di manutenzione delle centrali telefoniche, di fornitura di acqua, energia elettrica, gas.

Sotto il profilo contabile cura l'attività necessaria per la previsione di spesa e per il consuntivo relativo ai capitoli di bilancio su cui

gravano le procedure contrattuali di competenza dell’Ufficio II, oltre agli adempimenti relativi alla gestione dei residui, alla conservazione dei fondi, alle comunicazioni mensili dei flussi di cassa ai sensi della circolare RGS n.26/2011, alla gestione dei mod. 62CG; cura il monitoraggio dei pagamenti per il rispetto dei termini previsti dal decreto legislativo n.192/2011 e la gestione degli Ordini di Accreditamento per l’attuazione delle disposizioni di cui alla manovra sblocca debiti della PA, prevista dal D.L. n.35/2013, convertito in L. n.64/2013, recante disposizioni urgenti per il pagamento alle imprese dei debiti della PA certi liquidi ed esigibili al 31/12/2012: con riferimento a queste ultime disposizioni relative ai debiti della P.A. nel 2014 sono stati pagati i seguenti importi: euro 410.552,46 sul cap. 1451.13; euro 420.800,24 sul cap.1451.14; euro 1.092.932,29 su cap.1451.19.

Con riferimento all’attività di approvvigionamento nell’anno 2014, va sottolineato, preliminarmente, che le risorse finanziarie disponibili, in continua riduzione di anno in anno a causa della grave crisi economica, non sono state sufficienti a soddisfare tutte le esigenze segnalate dagli uffici giudiziari e, pertanto, la gestione complessiva dell’attività di approvvigionamento è stata improntata al massimo sforzo per assicurare il bilanciamento ottimale tra l’esigenza di assicurare agli uffici richiedenti i mezzi strumentali per il funzionamento con la necessità di razionalizzare l’impiego dell’esigua dotazione di fondi sui pertinenti capitoli di bilancio, limitando gli acquisti ai beni e servizi indispensabili.

Parimenti, sotto il profilo dell’impiego delle risorse umane assegnate per la gestione delle procedure, l’Ufficio ha operato attraverso un’azione tendenzialmente proiettata al massimo risultato conseguibile utilizzando al meglio le unità di personale in servizio di cui va evidenziato il costante impegno assicurato in ogni settore.

Le procedure applicate nell'attività di approvvigionamento sono quelle previste dal Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. e relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione di cui al DPR 5 ottobre 2010, n.207. Il quadro normativo di riferimento per l'espletamento dell'attività è costituito, oltre che dal Codice dei contratti pubblici e dal relativo Regolamento di attuazione, anche dalle disposizioni contenute nei più recenti interventi normativi in materia di finanza pubblica e nelle disposizioni emanate per l'attuazione del processo di *spending review*, con particolare riferimento a quanto disposto con i decreti legge n. 98/2011 e n. 95/2012 relativamente ai risparmi conseguibili attraverso il ricorso al sistema delle Convenzioni, sia per quanto riguarda i risparmi diretti, ottenuti nel caso di acquisti di categorie merceologiche su cui sono attive convenzioni, sia per i risparmi da *benchmark* ottenuti grazie all'utilizzo dei parametri di qualità/prezzo delle convenzioni Consip nelle gare espletate in autonomia in assenza di convenzioni attive. Tutte le procedure di approvvigionamento sono state svolte, nel 2014 come negli anni precedenti, nel pieno rispetto degli obblighi previsti dalla normativa di settore; è stato assicurato, inoltre, il rispetto delle ulteriori, molteplici e variegate disposizioni che disciplinano diversi aspetti dell'attività di approvvigionamento pubblico, dalle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari a quelle in materia di elaborazione del Duvri previsto dall'art.26 del D.lgs. n.81/2008 e s.m.i., fino alle più recenti norme in materia di trasparenza dell'attività contrattuale; da ultimo, sono state intraprese iniziative per ridurre i tempi di pagamento secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 192/2012 recante la nuova e più rigorosa disciplina in materia di lotta ai ritardi nei pagamenti della pubblica amministrazione.

Approvvigionamento di beni e servizi per gli Uffici giudiziari

L'attività svolta nel 2014, relativamente all'approvvigionamento di beni e servizi per tutti gli uffici giudiziari del territorio nazionale e di gran parte degli uffici giudiziari minorili, ha riguardato, principalmente, le seguenti categorie merceologiche: arredi e complementi di arredo, segnaletica, fax, attrezzature tecnologiche per gli archivi, scaffalature, condizionatori, attrezzature varie non informatiche, servizi di manutenzione degli impianti di archivio, dei condizionatori e delle attrezzature, oltre ad altri beni e servizi necessari per il funzionamento degli uffici. In molti casi è stata adottata la buona prassi di procedere agli acquisti mediante procedure unificate, ossia attraverso l'aggregazione delle esigenze di più Uffici giudiziari di uno stesso distretto o circondario in un'unica procedura di acquisto conseguendo economie di spesa.

L'avvio dell'attività di approvvigionamento per il 2014 è stata preceduta dalla fase preliminare di rilevazione del fabbisogno, volta a determinare il quadro complessivo delle esigenze di tutti gli uffici giudiziari sul territorio nazionale; la rilevazione del fabbisogno, che è effettuata con cadenza annuale, ha consentito di individuare le tipologie di beni e servizi occorrenti per l'anno di riferimento, e programmare la spesa in armonia con i limiti di bilancio. Attraverso la raccolta capillare dei dati acquisiti presso ciascun ufficio giudiziario - mediante apposite schede distinte per tipologie di beni, quantità occorrenti e costo presuntivo calcolato sulla base dei prezzi indicati nei listini Consip o nei cataloghi presenti sul MEPA - e la successiva organizzazione degli stessi nel Registro Informatico degli Approvvigionamenti, l'Ufficio ha elaborato la completa mappatura delle esigenze di tutti gli uffici giudiziari per le categorie merceologiche sopra indicate e ne ha quantificato la spesa

presunta per poi valutarne la sostenibilità sulla base delle risorse in dotazione sui pertinenti capitoli di bilancio.

Nel 2014 sono state acquisite ed analizzate n. 1163 schede di fabbisogno di beni e servizi (oltre a n. 211 richieste per i contratti relativi alla sicurezza sul lavoro) provenienti dagli uffici giudiziari, di cui n. 965 per la spesa di parte capitale e n. 198 per la spesa di parte corrente. Il numero di schede trasmesse nel 2014 è stato di poco superiore a quelle pervenute nel 2013. Dall'analisi dei dati/fabbisogno trasmessi dagli uffici giudiziari è emerso, per il 2014, un aumento significativo delle esigenze relative all'approvvigionamento di beni e attrezzature per archivio: scaffalature metalliche, armadi metallici, archivi elettrici; al riguardo va sottolineato che il fabbisogno rilevato per le suddette categorie merceologiche è stato superiore a quello per mobili e arredi che, solitamente, è quello più consistente.

La spesa complessiva sostenuta nel 2014 per l'approvvigionamento di beni per gli uffici giudiziari è stata di € 9.487.058,07. Al riguardo, va evidenziato che la spesa minima è stata sostenuta per l'acquisto di apparecchiature fax, corrispondente a meno dell'1% della spesa complessiva per l'acquisto di beni, per l'importo di € 94.523,5 per tutti gli uffici giudiziari del territorio nazionale che ne hanno fatto richiesta (la spesa è notevolmente ridotta rispetto alla media dell'ultimo triennio, pari a € 430.000); la spesa più consistente invece è stata quella sostenuta per l'acquisto di beni e attrezzature per archivio, che sebbene in costante aumento nell'ultimo triennio, ha raggiunto nel 2014 un livello molto elevato, tanto da assorbire nell'anno di riferimento il 72,27% della spesa di parte capitale, per l'importo di € 6.857.218,35. L'accresciuta esigenza è da considerarsi un fatto eccezionale in quanto connesso con l'esigenza di riorganizzare gli archivi di molti uffici accorpanti in seguito ai

traslochi di atti e fascicoli provenienti da sedi sopprese, soprattutto laddove gli uffici hanno segnalato l'impossibilità di trasloco per le scaffalature o gli armadi metallici in cattivo stato a causa di vetustà o deterioramento dei stessi.

Le esigenze segnalate dagli uffici rientranti nei distretti di Corte di appello sono state maggiori rispetto a quelle segnalate dagli uffici rientranti nei circondari delle Procure Generali della Repubblica. La maggiore spesa di parte capitale comporterà, negli esercizi futuri, un conseguente aumento della spesa destinata ai contratti di manutenzione degli impianti di archivio eletro-assistiti.

Nel prospetto allegato sono indicati in sintesi i dati relativi alla spesa sostenuta per l'acquisto di scaffalature e per impianti di archivio, distinti in due distinti aggregati: spesa per gli uffici giudiziari dei distretti di Corte di Appello e spesa per gli uffici giudiziari dei circondari delle Procure Generali.

Spesa per attrezzature di archivio - Anno 2014			
	Spesa per acquisto scaffalature	Spesa per acquisto impianti d'archivio	Spesa totale per acquisto attrezzature di archivio (scaffalature + impianti di archivio)
Corti di Appello	€ 805.609,26	€ 4.317.108,37	€ 5.122.717,63
Procure Generali	€ 255.399,51	€ 1.479.101,21	€ 1.734.500,72
Totale spesa per attrezzature di archivio nel 2014			€ 6.857.218,35 (72% della spesa di parte capitale)